

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1981 presentata da Frediani, inerente a 'Programma di attuazione delle misure di accompagnamento compensative dell'impatto territoriale e sociale dell'opera Nuova Linea Torino-Lione'

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1981.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Nella nostra interrogazione facciamo riferimento ai principali documenti che definiscono le opere di accompagnamento per l'opera TAV Torino-Lione: uno è la delibera CIPE n. 29 del 31 maggio 2013, cui seguono la n. 19 del 20 febbraio 2015 e la n. 67 del 7 agosto 2017. Poi citiamo anche una nota congiunta del Commissario straordinario Foietta e del Presidente della Regione Piemonte del 21 luglio 2017.

Nelle varie premesse, citiamo i vari importi che vengono indicati in queste delibere. Quindi nel "premessato che" leggiamo che l'importo stimato per le opere e misure compensative a seguito delle citate delibere del CIPE è pari a 41,69 milioni di euro per le misure di priorità 1 e priorità 2, rispettivamente 9,56 milioni di euro e 32,13 milioni di euro. L'importo totale delle opere e misure compensative previste dall'ultima delibera CIPE n. 67 del 2017 è pari a 98,95 milioni di euro. Le somme necessarie per l'attuazione delle ulteriori misure di accompagnamento, al netto delle misure compensative che abbiamo definito prima priorità 1 e priorità 2, ammontano a 57,26 milioni di euro.

La nota congiunta del Commissario straordinario e del Presidente della Regione Piemonte, nel confermare che le opere e misure compensative saranno strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, hanno altresì garantito l'impegno, per quanto riguarda l'individuazione delle misure di accompagnamento, a trasmettere il relativo programma non appena concluso il processo di condivisione con i soggetti partecipanti all'osservatorio, nonché che tale programma sarà coerente e allineato al cronoprogramma dell'opera.

Le ulteriori somme, pari a 57,26 milioni di euro, non si renderanno immediatamente necessarie, ma potranno essere programmate per competenza e cassa negli anni a venire sulla base della suddetta pianificazione.

Le suddette opere e misure compensative potranno essere attuate nei seguenti Comuni: Bussoleno, Chiomonte, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana, Mompantero, Salbertrand, Susa, Venaus, Caprie, Torrazza Piemonte, San Didero, Chianocco, Buttigliera Alta, Cesana Torinese.

La nostra interrogazione è quindi mirata a sapere quale sia nel dettaglio il programma di attuazione delle misure di accompagnamento dell'opera relativamente all'importo di 57,26

milioni di euro previsti nella delibera CIPE n. 67 del 2017, che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale pochi giorni fa (24 gennaio 2018).

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Come la collega giustamente e correttamente dice, il 7 agosto 2017 il CIPE ha approvato lo stanziamento ulteriore di 57,26 milioni per le opere compensative per i territori interessati dai lavori della Torino-Lione, che si aggiungono ai 9,56 già approvati con la delibera n. 62 del 2016 e ai 32,13 già previsti nella delibera CIPE n. 19 del 2015. Quella dei 9,56 in realtà è una rimodulazione dei primi dieci milioni che erano stati approvati precedentemente (nel 2012, se non erro). Tali somme portano quindi a circa 100 milioni le risorse complessive stanziare per le misure compensative di accompagnamento.

Tali importi, destinati a precisi interventi in opere e misure, saranno resi disponibili agli stati di avanzamento del progetto definitivo dell'opera che, com'è noto, non è ancora partito ed è in corso di definizione nella sua cantierizzazione definitiva.

Alla Regione Piemonte è affidato il ruolo di assegnatario delle risorse (di tutte le risorse) delle opere di compensazione e alla Regione quindi competerà l'istruttoria formale dei progetti e la gestione dei rapporti, la loro rendicontazione con il CIPE e con i Ministeri competenti, lo sviluppo della progettazione necessario, il controllo e la verifica dell'esecuzione dei progetti.

Regione Piemonte, TELT e Commissario di Governo hanno proposto un protocollo di intesa chiamato Patto del Territorio, così com'è avvenuto recentemente in Maurienne, dando attuazione alla legge regionale n. 4/2011 "*Cantieri sviluppo territorio*" e alla gestione delle compensazioni connesse all'opera, in coerenza con quanto previsto dal progetto Smart Susa Valley, da riprendere ovviamente.

Il Patto del Territorio prevede la realizzazione di opere di mitigazione previste e prescritte nel Progetto, quindi di competenza TELT, ma che riguardano anche attività infrastrutturali quali l'agroparco, opere di difese spondali ed eliminazione di elettrodotti RFI, ma anche tutta l'importante opera di accoglienza delle maestranze su cui si è già avviato un progetto piuttosto importante col Comune di Chiomonte.

L'altra parte del Patto del Territorio riguarda gli interventi di accompagnamento di cantiere, e questi sono quelli più specificamente previsti dalla legge n. 4; sono destinati a strutturare e formare l'offerta presente sul territorio per intercettare in sede locale le opportunità di lavoro e di sviluppo prodotte dai cantieri.

L'ultimo intervento riguarda invece le compensazioni ambientali, territoriali e sociali, e sono azioni che riguardano anche le attività economiche della zona (agricole, commerciali, turistiche)

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)